

edizione del 19 febbraio 1999

SOMMARIO

- 1. ECONOMIA: DALL'EUROPA OLTRE DODICI MILIARDI AL CANAVESE**
 - 2. LAVORO: OFFICINE SAVIGLIANO, FIDIA DI RIVOLI, CARTA DEI DIRITTI
DEI LAVORI SOCIALMENTE UTILI**
 - 3. FIERA DEL LIBRO: PRONTI I MARCHI**
 - 4. AMBIENTE: MONTAGNA E NORME ANTINCENDI**
 - 5. OP COMPUTER ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**
 - 6. CITTA' D'ARTE A PORTE APERTE: DALL'ESPERIENZA AL PROGETTO**
 - 7. LA PAGINA DEI GRUPPI CONSILIARI**
 - 8. GLI APPUNTAMENTI**
-

1. CANAVESE: DALL'EUROPA OLTRE DODICI MILIARDI E MEZZO DI LIRE

Venerdi' mattina a Palazzo Cisterna la Presidente della Provincia, Mercedes Bresso, ha illustrato nel corso di una Conferenza Stampa le caratteristiche del "Progetto Integrato per il Bacino economico del Canavese", progetto che ha ottenuto dall'Unione Europea un finanziamento di oltre dodici miliardi e mezzo di lire e che attiva investimenti privati per una cifra equivalente, con un totale di oltre 24 miliardi di lire. Il progetto prevede interventi di cui sono attori la Provincia di Torino, il Consorzio per gli Insediamenti Industriali del Canavese e i Comuni di Favria, Busano, Chivasso, Ivrea, Traversella, Castellamonte, Caluso, Castagneto Po e Lauriano. All'incontro erano presenti anche il Presidente del Consorzio Insediamenti produttivi per il Canavese, Giuseppe Cerchio, e i Sindaci delle amministrazioni interessate, che si erano riuniti in precedenza con la Presidente Bresso per firmare la documentazione necessaria all'avvio delle procedure. Fra i Sindaci presenti all'incontro, i consiglieri provinciali Fiorenzo Grijuela (Ivrea) e Andrea Fluttero (Chivasso). Come ha spiegato la Presidente Bresso, il progetto finanziato dall'Unione Europea comprende 9 iniziative:

- 1) Realizzazione di un polo per lo stampaggio a caldo nei Comuni di Busano e Favria con l'intervento del Consorzio per gli insediamenti industriali del Canavese (Investimenti complessivi per oltre 10 miliardi di lire di cui oltre 5 finanziati dall'Unione Europea);
 - 2) Realizzazione di una Agenzia della Pietra a Traversella (245 milioni totali di cui 122 finanziati dall'Unione Europea);
 - 3) Creazione del Polo universitario nell'Officina H della Olivetti a Ivrea (5 miliardi totali; 2 miliardi 200 milioni Unione Europea);
 - 4) Realizzazione di un'Agenzia per la Ceramica a Castellamonte (250 milioni/114 milioni);
 - 5) Recupero di cascina per turismo rurale a Lauriano (554 milioni/266 milioni);
 - 6) Realizzazione di un centro per la promozione qualita' e innovazione a Caluso (455 milioni/267 milioni);
 - 7) Realizzazione di un Centro servizi per le imprese a Chivasso (4,660 miliardi/2,745 mld);
 - 8) Ripristino Terme di San Genesio a Castagneto Po (210 milioni/126 milioni);
 - 9) Realizzazione di un Museo a cielo aperto a Ivrea (2,265 mld/1,359mld).
-

2. LAVORATORI "SOCIALMENTE UTILI": E' NATA LA "CARTA DEI DIRITTI"

"Lo stanziamento per i Lavori Socialmente Utili in Piemonte toccherà' i 45 miliardi nel '99. Ma e' una soluzione cui si deve porre termine per arrivare ad assunzioni nella pubblica amministrazione dove gli LSU hanno già operato ed alla

reimmissione nel mercato anche attraverso forme di sostegno per la nascita di imprese".

E' quanto ha affermato venerdi' scorso il Sottosegretario al Lavoro Claudio Caron, durante la presentazione al cinema Romano di Torino della "Carta dei Diritti" per i Lavoratori LSU.

Il documento e' stato illustrato dalla Presidente della provincia Mercedes Bresso, dall'Assessore al Lavoro Barbara Tibaldi e dal Presedente del Consiglio provinciale Elio Marchiaro.

La Carta fissa in 22 articoli i principi per far avere a questi lavoratori gli stessi diritti di quelli assunti a tempo determinato.

Bresso e Tibaldi hanno ribadito che il documento, il primo presentato in Italia, deve costituire la linea guida per tutte le amministrazioni pubbliche che utilizzano i lavoratori socialmente utili. Quale aiuto ai comuni piu' piccoli la Provincia ha istituito un fondo di mezzo miliardo per sostenere i costi di mensa.

La "Carta dei Diritti" stabilisce, fra gli altri argomenti, che l'orario settimanale deve essere di venti ore per non piu' di otto al giorno, e deve consentire la partecipazione alle chiamate dal Collocamento. Ferie: viene introdotto il principio delle 52 ore al semestre oltre al godimento delle festività retribuite senza dover piu' recuperare le ore perse (Natale e Ferragosto).

La retribuzione lorda passera' dalle 800 alle 850 mila lire al mese.

LA FISIA ITALIMPIANTI DI RIVOLI TRASFERITA A GENOVA: PREOCCUPAZIONE PER GLI OCCUPATI

Provincia di Torino, Regione e Comune di Rivoli si sono incontrati a Palazzo Cisterna con la direzione aziendale della Fisia Italimpianti di Cascine Vica, accompagnata dai rappresentanti dell'Unione Industriale.

L'incontro aveva l'obiettivo di venire a conoscenza delle ragioni del trasferimento a Genova degli impianti ubicati a Rivoli.

"La proprieta' - hanno dichiarato gli Assessori all'Industria della Regione Gilberto Pichetto, al Lavoro della Provincia Barbara Tibaldi e del Comune di Rivoli Ezio Salmasi - ci ha confermato la scelta del trasferimento in Liguria, dovuto ad una ragione strategica. La Fisia intende riqualificare la sua presenza sul mercato verso gli inceneritori ed il dissalamento che ormai raggiungono l'87 per cento delle commesse, a scapito della progettualita' circa il trattamento delle acque, sia industriali, sia civili. C'e' stata inoltre la conferma del disimpegno del gruppo Fiat sull'azienda".

La direzione aziendale ha poi ribadito l'esigenza di trasferire gli attuali 47 lavoratori a Genova e la disponibilita' ad analizzare con le Organizzazioni sindacali casi singoli per possibili ricollocazioni in altre aziende del settore.

"Esprimiamo grande preoccupazione di fronte a tale decisione - hanno detto i tre Assessori - essa giunge quando, sia a livello locale che nazionale, attraverso l'attivazione dei Patti territoriali, le istituzioni e le parti sociali stanno attivando tutte le risorse disponibili per uno sviluppo sostenibile che veda l'ambiente come asse prioritario di crescita per le zone a declino industriale".

"Crediamo - hanno concluso Tibaldi, Pichetto e Salmasi - che in questa fase sia indispensabile il coinvolgimento del Ministero dell'Industria per valutare insieme la situazione, dal momento che la Fisia in questi anni e' stata interessata da molteplici commesse pubbliche italiane e straniere. Nello stesso tempo ribadiamo che le Istituzioni sono attente ai problemi sollevati dai lavoratori e rinnovano ad essi tutta la loro attenzione poiche' la ricchezza della professionalita' espressa non venga dispersa".

ENEL E OFFICINE SAVIGLIANO: INCONTRO IN PROVINCIA

Incontro a Palazzo Cisterna mercoledi' scorso tra enti locali e vertici Enel. Vi hanno preso parte gli Assessori Marco Camoletto per la Provincia di Torino, Bruno Torresin per la Citta' di Torino, Gilberto Pichetto per la Regione Piemonte ed i rappresentanti sindacali. L'azienda elettrica era rappresentata da Luigi Bisiac e Fiorenzo Stavanato, oltre all'Amministratore Delegato delle Officine Savigliano-Snos Giovanni Sgorbati. L'Enel ha sostenuto che e' in atto una ripresa delle attivita' di manutenzione e riparazione delle macchine di trasformazione in alta tensione dell'energia elettrica. In questo senso e' stata avviata la gara per l'assegnazione di manutenzione e riparazione relativa a quattro macchine prevista entro il maggio di quest'anno. L'azienda ha poi dichiarato che le Officine Savigliano-Snos sono prequalificate, mentre gli eventuali altri concorrenti alla gara dovranno certificare l'idoneita'. In ultimo l'Enel ha presentato il quadro positivo dei futuri investimenti nel settore della distribuzione, settore nel quale le Officine operano su trasformatori AT/MT. I rappresentanti di Enti locali e Sindacati hanno preso atto delle significative dichiarazioni dell'Enel.

3. FIERA DEL LIBRO: PRONTI I MARCHI

Volta pagina la "Fiera del Libro", erede del "Salone del libro", e adotta un nuovo marchio.

Il nuovo simbolo (una serie di pennellate verticali variopinte, libri stilizzati, come avrebbe potuto disegnarli un bambino) e'

stato presentato venerdi' a Torino dalla Presidente della Fondazione Mercedes Bresso, dal Segretario Rolando Picchioni e dal direttore editoriale, Ernesto Ferrero.

Il nuovo marchio, ha spiegato Mercedes Bresso, "e' stato scelto per rimarcare l'avvio di un nuovo corso, segnato dal concetto innovativo di libro visto come oggetto amichevole, vicino e a portata anche di bambino".

Proprio ai bambini e ai giovani infatti si vuole rivolgere in modo speciale la Fiera del libro. "Il piacere della lettura - ha sottolineato Ernesto Ferrero - o nasce prestissimo oppure non nasce piu".

Ferrero ha anche parlato del tema della Fiera di quest'anno: le passioni.

"Come recenti ricerche hanno dimostrato - ha detto Ferrero - l'intelligenza scatta dove il cuore ha indicato la via".

La Fiera del Libro di Torino comincera' dal primo e decisivo anello della catena della lettura: dai bambini e dalle famiglie, perche' e' proprio nella prima e anzi primissima infanzia che nasce il lettore: cioe' "una persona che puo' vivere molte vite".

L'edizione 1999 aprira' i battenti mercoledi' 12 maggio; chiusura domenica 16 maggio.

4. MONTAGNA E NORME ANTINCENDI:

LA PRESIDENTE BRESSO REPLICA ALLE OPPOSIZIONI

In ordine alle notizie di stampa che riportano le posizioni delle minoranze su norme antincendi e politiche per la montagna, la Presidente della Provincia, Mercedes Bresso, ha dichiarato:

"I consiglieri delle opposizioni hanno sbagliato indirizzo: e' la Regione infatti, e non la Provincia, ad avere le competenze in materia di protezione civile e di protezione antincendio. Tutte le prescrizioni per proteggere i boschi dagli incendi sono contenute in una legge regionale che non riserva alcuna competenza alle Province. " Quanto alle politiche per la montagna, prosegue la Presidente, ricordo che l'Assessorato competente coordina l'impiego di fondi che vengono stanziati di anno in anno; da notare che complessivamente il nostro intervento e' ben superiore ai due miliardi di cui parlano le opposizioni. Soltanto l'Assessorato all'Ambiente investe in media 800 milioni l'anno per progetti relativi alla manutenzione dei boschi e al recupero del legno e per progetti relativi allo sviluppo sostenibile in aree montane, mentre sull'avanzo di amministrazione vengono stanziati annualmente risorse che si avvicinano al miliardo. Si debbono citare, a puro titolo esemplificativo, i 130 milioni assegnati alla Comunita' Montana Pinerolese Pedemontana (comunita' in cui cade l'area di Piossasco) proprio per la prevenzione degli incendi boschivi. In piu': cofinanziamo progetti comunitari per miliardi, provvediamo all'Assistenza tecnica ai Comuni montani per spalatura e sgombero neve, mettiamo a disposizione delle comunita' montane gli strumenti e le banche dati necessari per la pianificazione territoriale, abbiamo aperto i Circondari come strumenti di sostegno ai Comuni, siamo intervenuti con finanziamenti ordinari e straordinari per centinaia di milioni nelle due aziende turistiche montane (Pinerolese-Valle di Susa e Valle di Lanzo), sosteniamo e interveniamo in un progetto che, con l'utilizzo dei fondi strutturali, portera' a investire circa un miliardo in Val di Lanzo."

"Quanto al ripristino dell'Area di Piossasco (dove e' prevista la costruzione di un Parco provinciale), osservo che i consiglieri di minoranza dovrebbero sapere che e' gia' previsto un incisivo intervento di riforestazione naturalistica che in questi giorni stiamo discutendo insieme all'Assessore Giuliano con gli amministratori e con i cittadini." "Per la combustione degli scarti vegetali - conclude la Presidente Bresso - ricordo che l'erba dei giardini va portata al compostaggio verde attraverso la raccolta differenziata e che i contadini debbono osservare norme che, ancora una volta, sono di emanazione della Regione."

5. OP COMPUTER ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE del 17.2.1999

IL CONSIGLIO INVITA GLI ENTI LOCALI A CERCARE ULTERIORI SOLUZIONI

Dopo il recente rifiuto delle banche alla richiesta di sostegno del piano di risanamento dell' OP Computer, anche il Consiglio Provinciale ha espresso solidarieta' ai lavoratori e sollecitato una soluzione. Lo ha fatto dedicando, su richiesta delle opposizioni, un'intera seduta straordinaria alla vicenda e approvando all'unanimita' un ordine del giorno. "Il Consiglio Provinciale - recita il documento - chiede agli Enti Locali e alla Regione di invitare i Presidenti delle Fondazioni ad un confronto ragionato e sereno, volto ad assicurare valutazioni concrete sul caso O.P. Computer e a far emergere, nelle posizioni delle banche, controproposte e ipotesi utili a sbloccare in modo costruttivo l'impasse che si e' venuto a creare." Il Consiglio inoltre invita: le aziende coinvolte, Olivetti, O.P. Computer e Finanziaria Piedmont a dare certezze sulle garanzie necessarie per un intervento creditizio; la Regione e la Provincia a promuovere un sistema finanziario di Merchant Bank che agevoli lo sviluppo di nuova imprenditoria ed eventuali assetti proprietari (le Banche Piemontesi infatti, nonostante alcune significative presenze politiche all'interno delle stesse, non rappresentano alcun volano allo sviluppo); il Governo a mantenere gli impegni assunti dai suoi rappresentanti in occasione delle visite sul territorio e a favorire la ricerca e l'inserimento di nuovi partners nel settore informatico. Nel documento infine si esprime adesione allo

sciopero generale di giovedì 18 febbraio e si invitano i Consiglieri ad una partecipazione attiva.

IL DIBATTITO

L'ordine del giorno e' stato approvato al termine di un dibattito aperto dal Presidente del Consiglio, Elio Marchiaro che ha dichiarato: "Con questa seduta straordinaria abbiamo voluto dare un contributo alla soluzione del problema. E' indubbio che gli Enti locali hanno finora operato con grande determinazione nella ricerca di sbocchi positivi. Tuttavia le notizie che apprendiamo dai giornali ci turbano molto. Personalmente ritengo sia necessario che noi forziamo la mano sollecitando i nostri rappresentanti del S.Paolo e della C.R.T. ad attivarsi giungendo anche a gesti clamorosi." Ha poi relazionato la Presidente, Mercedes Bresso, chiarendo gli ultimi sviluppi della complicata vicenda. Ha ricordato la situazione di bilancio dell'azienda Eporediese, drammaticamente sottocapitalizzata, la buona situazione produttiva con un pacchetto di ordini che copre il 60% della capacita' di produzione, il ruolo ambiguo dell'azionista di maggioranza, l'arretratezza del sistema bancario italiano che non vuole sostenere il piano di risanamento, il rischio della messa in fallimento dell'azienda con la conseguente perdita del posto di lavoro per 1200 dipendenti. "Permane - ha rimarcato Bresso - la ricerca, da parte del Ministero dell'Industria e delle Istituzioni locali, di banche disposte a finanziare. Io sono intervenuta, anche pesantemente, sulle nostre banche e sono intervenuta su Finpiemonte. Finpiemonte potrebbe, attraverso il Consorzio Fidi, operare prestando delle garanzie che convincano il sistema bancario a sottoscrivere delle quote; quote che rappresenterebbero peraltro una cifra assai inferiore rispetto a quello di cui l'azienda ha bisogno. Le Fondazioni, anche se non possono imporre operazioni alle banche, dovrebbero, secondo noi, impegnarsi al limite delle loro possibilita', offrendo garanzie alle loro banche perche' intervengano nel pool di finanziamento. La situazione rimane difficilissima e fragile. Il 22 febbraio si riunira' il Consiglio di Amministrazione."

Giuseppe Cerchio (CDU-Polo), polemico nei confronti di Provincia e Governo per essere intervenuti in ritardo e con scarsa determinazione, ha sollecitato il Consiglio ad approvare l'ordine del giorno. "Rilevi quest'assemblea con un documento - ha sottolineato - che l'OP Computer puo' stare sul mercato perche' le commesse pur esistono, solleciti il Governo perche' operi non solo verso il sistema creditizio, ma anche verso le parti (Olivetti)." Fiorenzo Grijuela, capogruppo dei Democratici di Sinistra e Sindaco di Ivrea ha dichiarato "La OP ha bisogno di partners solidi e affidabili. L'azienda ha concrete possibilita' di sviluppo e quindi non si tratta di intervenire in chiave assistenziale, ma di investire per salvare un pezzo importante del tessuto produttivo canavesano. Riteniamo anche che Olivetti debba esercitare un ruolo importante nel rilancio della OP. Un ruolo che e' sicuramente nella possibilita' di Olivetti, soprattutto alla luce dei risultati aziendali e del dinamismo che sta dimostrando sul terreno finanziario". Giuseppe Dondona (Forza Italia) ha rimarcato che "da questo fatto emerge il quadro sconcertante dell'economia torinese"; si e' detto sconcertato dal rifiuto delle banche e ha definito scandalosa l'incapacita' dei rappresentanti provinciali ad opporsi a tale rifiuto. "Credo che dobbiamo porci il problema - ha considerato - di qual e' il nostro ruolo politico: di non accettazione, di opposizione." Valter Zanoni (Rifondazione Comunista) ha ricordato che e' stato raggiunto il patto sociale che dovrebbe garantire un punto di riferimento completo per il mondo del lavoro. Ciononostante sono falliti tutti i tentativi per salvare i 1200 lavoratori dell'OPC "Deve essere mantenuta e approvata la proposta dei lavoratori di ritirare i depositi bancari presso le banche coinvolte. Questo ordine del giorno e' un atto dovuto."

Arturo Calligaro (Lega) ha espresso solidarieta' ai lavoratori e ha lamentato l'arretratezza del sistema bancario rilevando che in Piemonte prevalgono le forze lobbistiche. Ha deplorato che le istituzioni locali si limitino all'ordinaria amministrazione senza incidere sullo sviluppo. Massimiliano Motta (Alleanza Nazionale) ha sostenuto che non si e' voluto fare chiarezza sulla situazione dell'azienda "Tutta la vicenda ci induce a pensare che in Italia qualcuno voglia eliminare la competizione in campo informatico. Le promesse fatte da Governo Centrale sono state disattese. Cercare delle soluzioni adesso mi sembra tardivo e scorretto. Ha concluso Marco Camoletto, Assessore all'Economia, che ha ravvisato la necessita' di una strategia che preveda l'ingresso di nuovi azionisti, ha considerato positivo il ruolo degli Enti locali e di Finpiemonte e ha evidenziato il problema di rendere piu' incisiva la presenza degli Enti all'interno delle Fondazioni.

6. CITTA' D'ARTE A PORTE APERTE: DALL'ESPERIENZA AL PROGETTO

PROSPETTIVE PER UN PRODOTTO TURISTICO INTEGRATO

A Torino il convegno dedicato alle "Citta' d'Arte a porte aperte"

Alla presenza di numerosi sindaci, amministratori locali, rappresentanti delle ATL e delle Pro Loco di diverse province piemontesi, e di un folto pubblico, si e' svolto giovedì 18 febbraio nei saloni di "Torino Incontra" e a Palazzo Cisterna il primo congresso dedicato alle "Citta' d'Arte a porte aperte".

I lavori sono stati introdotti dall'assessore al turismo Silvana Accossato che ha svolto una riflessione di carattere generale sulle dinamiche della realta' turistica nazionale, piemontese e piu' strettamente locale, soffermandosi poi in particolare sul progetto delle citta' d'arte inteso come momento importante per la valorizzazione turistica del territorio provinciale torinese.

"Oggi - ha sostenuto l'Accossato - e' necessario verificare non solo gli aspetti positivi ma anche i limiti e le difficolta' incontrate nel corso dell'esperienza delle citta' d'arte. Dobbiamo inoltre porci delle domande precise e puntuali prima di

proseguire il cammino. Per esempio va affrontato il problema della collaborazione non ancora completa e soddisfacente con gli operatori privati poiche' per mettere le citta' a disposizione dei visitatori e' indispensabile la partecipazione e la collaborazione attiva di tutte le categorie interessate".

"Quello che abbiamo fatto e stiamo facendo con Citta' d'arte e' turismo? - si e' chiesta l'Accossato - e cosa dobbiamo concretamente fare per allargare alle regioni confinanti, e non solo, l'interesse per la nosta manifestazione?" e ha invitato i partecipanti a riflettere su questi argomenti e su altri quali la funzione delle ATL, la necessita' di inserire il turismo nei processi di riconversione economica in atto e i possibili positivi riflessi sulla crisi occupazionale. Mario Burgay dirigente del Servizio turismo della Provincia ha analizzato nel suo intervento il "fenomeno turismo" come un "modello di turismo sostenibile e diffuso che e' venuto alla ribalta del mercato in anni recenti" e ha analizzato le differenze tra questo e il turismo cosiddetto "puntuale", quello cioe' che interessa Palazzo Grassi a Venezia o il Monte Bianco. Si e' poi soffermato sul ruolo della Provincia di Torino nello sviluppo turistico del suo territorio rispetto ai due metodi precedentemente analizzati. "Il turismo e' stato individuato dalla Provincia, anche in ambito comunitario, - ha spiegato Burgay - come un settore economico strategico per la riconversione e la diversificazione produttiva di aree economicamente critiche, marginali, a declino industriale. Gli obiettivi definiti nel documento programmatico di sviluppo turistico vanno giustamente nella direzione di aggredire alcuni punti critici dell'attuale offerta turistica: la tensione del turismo montano innanzi tutto e poi il superamento di crisi strutturali, cioe' la deindustrializzazione in atto nel nostro territorio".

Piero Tirone consulente Proget per il progetto "Citta' d'arte a porte aperte" ha illustrato le premesse e la filosofia del progetto che "Si inserisce in un trend di crescita di un particolare segmento di domanda turistica e rappresenta un'adeguata risposta strategica a quelle che sono le linee di sviluppo del turismo d'arte e di cultura del nostro paese". Dopo avere affrontato i temi legati all'accoglienza turistica, alla strategia di comunicazione necessaria, al nuovo protagonismo dei comuni Tirone ha affrontato le prossime linee di evoluzione di "Citta' d'Arte" per il 1999 e ipotizzando per il 2000 un circuito di citta'd'arte della Provincia "Finalizzato allo sviluppo di segmenti particolari di offerta turistica come i percorsi della religiosita' - Citta' della via Francigena, Abbazie, Rassegna organistica - , il circuito delle residenze sabaude, con una promozione a livello europeo, e itinerari del gusto e dei sapori che sappiano valorizzare le produzioni tipiche locali poiche' il localismo gastronomico e' sempre piu' un fattore autonomo dello sviluppo turistico".

Mariangela Tomba, consulente Proget, ha dettagliatamente illustrato la ricerca inchiesta condotta tra i visitatori dell'edizione 98 di "Citta' d'arte" confrontandola con l'analoga inchiesta svolta nel 1997 e della quale alleghiamo ampi stralci.

" I viaggi sono i viaggiatori" credo che la percezione profonda contenuta in questa frase di Fernado Pessoa possa essere il punto di partenza per le nostre riflessioni viste dalla parte delle radici, cioe' dei comuni che sono la ragione e l'oggetto di "Citta' d'Arte", cosi' ha esordito Mauro Fissore, assessore alla cultura e turismo del comune di Carmagnola che ha poi affrontato, partendo dall'esperienza primigenia della sua citta', i temi dell'investimento sulle citta' d'arte, del ruolo della partecipazione dei cittadini ai vari avvenimenti, della necessita' di produrre avvenimenti culturali collaterali, della quasi obbligatorieta' di significativi investimenti, della funzione e del ruolo della Provincia ente coordinatore, dell'accoglienza ai visitatori e ai turisti e delle campagne promozionali e pubblicitarie . "

Mario Monasterolo, consulente sulle tematiche turistiche, ha svolto una interessante relazione su "Turismo e processi aggregativi sul territorio", soffermandosi poi in particolare sul turismo culturale cosi' come venne definito "Nel lontano 1982 nella conferenza organizzata dall'Organizzazione mondiale del turismo e dall'Unesco a Citta' del Messico". Nella Geymonat, della societa' Dasein, e' intervenuta sui temi legati al sostegno dell'Unione Europea allo sviluppo del turismo mentre la sessione plenaria mattutina e' stata conclusa dalle due relatrici France Quemarec e Isabelle Duschet del Ministero francese de la Culture et de la Communication responsabili della rete delle "Villes et pays d'art et d'histoire". Hanno dettagliatamente spiegato il progetto francese soffermandosi in particolare sugli aspetti da loro considerati prioritari: dal coinvolgimento delle comunita' locali alla grande attenzione dedicata ai giovani visitatori e turisti, dalla formazione del personale all'idea forte che deve sorreggere, anche pubblicitariamente, ogni singola iniziativa, presentando infine le particolarita' di alcune delle citta' d'arte e storia coinvolte.

Nel pomeriggio si sono svolti due gruppi di lavoro coordinati rispettivamente da Mario Monasterolo - "Turismo e processi aggregativi sul territorio" - e da Nella Geymonat e Chiara Serra - "Fonti di finanziamento, progettualita', fabbisogni formativi per il turismo".

"Dal dibattito in seno al gruppo di lavoro - spiega Monasterolo - e' emersa una attenzione diffusa alla necessita' di passare dalla "casualita'" alla "strutturalita'" delle politiche turistiche. In questo senso, diventa importante la scelta di un "modello di sviluppo"; l'analisi dei valori e delle risorse che il territorio provinciale puo' mettere in gioco indirizza in modo quasi naturale tale scelta verso i principi e le linee guida della "sostenibilita'". In particolare - ha proseguito Monasterolo - si guarda ad uno sviluppo turistico in grado di: produrre ricadute diffuse sul territorio; integrarsi con i diversi settori dell'economia locale; rispettare i caratteri dei luoghi in termini di compatibilita' economica, socio-culturale ed ambientale."

I partecipanti si sono trovati concordi nel definire nelle sue linee evolutive il progetto di Citta' d'Arte che trova i suoi punti di forza nelle esperienze accumulate e nei risultati conseguiti. Tra questi vanno sottolineati: la metodologia comune adottata, il livello di partecipazione locale attivato, la sensibilizzazione dei residenti anche attraverso il coinvolgimento della stampa locale, il riscontro positivo in termini di consenso da parte dei visitatori.

Nella Geymonat, della società Daisen, ha illustrato ai partecipanti la propria esperienza maturata nell'ambito della progettazione comunitaria, ha presentato i programmi attualmente operativi e quanto, per il futuro, prevede il V programma quadro varato dalla commissione europea per il quadriennio 1998-2002.

Particolare interesse ha suscitato il tema della formazione: come esprimere il fabbisogno formativo per gli "attori" turistici, come definire un profilo professionale e quale metodologia formativa usare. " Riteniamo che iniziative come 'Città' d'Arte' - hanno chiarito le relazioni Nella Geymonat e Chiara Serra - sensibilizzano fortemente gli utenti - visitatori e attori - all'intero contesto della gestione/fruizione sostenibile dell'ambiente e del territorio".

CITTA' D'ARTE 1998

Pubblichiamo ampi stralci dei risultati dell'indagine conoscitiva svolta in 39 comuni durante la scorsa edizione

I DATI DELL'INDAGINE

7. LA PAGINA DEI GRUPPI CONSILIARI

(Realizzata sotto la piena responsabilità del Gruppo consiliari della Provincia di Torino)

I GRUPPI CONSILIARI DI OPPOSIZIONE

CDU POLO - FI - AN - CCD e LEGA NORD

INCENDI: LE OPPOSIZIONI IN PROVINCIA PROPONGONO REGOLE

Oltre 2000 ettari coinvolti dall'emergenza incendi in un territorio insistente su 25 comuni, gravi danni a persone, strutture, coltivazioni e boschi, ma la Provincia di Torino è tutt'ora priva di un regolamento per la combustione dei residui vegetali, una delle cause principali dei recenti danni. E' quanto denunciano le opposizioni a Palazzo Cisterna che hanno presentato un dettagliato "Regolamento per la combustione dei residui vegetali", necessario per una soluzione, non più rinviabile, circa il problema dell'indiscriminata combustione che sovente avviene senza garanzie per la sicurezza e la tutela ambientale ed agronomica. E' Beppe Cerchio, capogruppo del CDU-POLO con i colleghi Alberto Trazzi e Marco Canavoso, unitamente ai capigruppo di F.I. Massimo Coticoni, di A.N. Gian Luca Vignale, del C.C.D. Danilo Colomba, della LEGA Arturo Calligaro ed ai propri colleghi, ad illustrare le motivazioni e l'articolato.

Partendo dalla considerazione che il programma di forestazione è l'obiettivo-guida, CERCHIO ha rilevato come prerequisiti debbano essere la tutela delle risorse forestali tramite investimenti con funzioni protettive, un più riequilibrato sviluppo delle relazioni fra agricoltura e sistema forestale, nonché un supporto garantista per evitare abbruciamenti di stoppie e residui vegetali in genere. E' in questo quadro che vanno inquadrati le azioni di cura, manutenzione e sviluppo dei boschi esistenti, la reintroduzione di specie forestali nobili, il miglioramento gestionale delle imprese, lo sviluppo e miglioramento del verde urbano e dei boschi in città e nell'area metropolitana la dotazione tecnica al personale addetto, la difesa da incendi e da altri agenti dannosi (frane, valanghe, ...), la stabilizzazione di versanti e la regimazione dei corsi d'acqua. Gli strumenti e gli interventi vanno dai rimboschimenti, al miglioramento dei complessi boschivi degradati, agli interventi selvicolturali intercalari, alla incentivazione della forestazione produttiva, all'esecuzione di lavori di sistemazione idrogeologica, all'adeguamento dell'attività vivaistica forestale ed ambientale, all'intensificazione ed affinamento della prevenzione degli incendi boschivi, agli interventi di lotta antincendio sulla base di un programma di intervento. In questo quadro - ha rilevato l'opposizione a Palazzo Cisterna - la Provincia non può rimanere colpevolmente assente ed inerte dal predisporre intanto interventi preventivi e regolamentari. Sono interventi questi necessari per aiutare anche il notevole sforzo di supplenza che lodevolmente sta svolgendo il Volontariato che opera nella quotidianità con dedizione, impegno e sacrificio. Di qui la necessità intanto che ognuno svolga i suoi compiti ed è quanto il CDU-POLO - FI - AN - CCD e LEGA hanno fatto, presentando una delibera istitutiva del " Regolamento per la combustione dei residui vegetali". Otto articoli nei quali è indicata la regolamentazione di prescrizioni cautelative e di controllo per evitare danni e conseguenze a persone e cose, attività di vigilanza, l'accertamento delle violazioni, le conseguenti sanzioni i cui proventi dovranno essere destinati al finanziamento di iniziative a favore della rinaturalizzazione del territorio provinciale Torinese. "Un Regolamento che rappresenta un contributo concreto - ha concluso il consigliere TRAZZI - di governo dell'opposizione, di fronte a un vuoto irresponsabile che la maggioranza di sinistra non ha voluto finora colmare".

8. GLI APPUNTAMENTI

LUNEDI' 22 FEBBRAIO

ORE 9,30 - TORINO - Presso il Lingotto - L'Assessore alla Solidarietà Sociale, Maria Pia Brunato, interviene al Convegno "Integrazione e confronto".

ORE 10 - TORINO - Presso la Scuola d'Applicazione d'Arma - la Presidente Mercedes Bresso interviene

all'inaugurazione dell'anno giudiziario militare.

ORE 14,30 - TORINO - Palazzo Cisterna (Via Maria Vittoria, 12) - Riunione dei Capigruppo

MARTEDI' 23 FEBBRAIO

ORE 15 - TORINO - Aula del Consiglio provinciale - Riunione del Consiglio provinciale.

MERCOLEDI' 24 FEBBRAIO

ORE 12 - TORINO - Palazzo Cisterna (Via Maria Vittoria 12) -

Conferenza stampa di presentazione di "Now Overanta". Intervengono la Presidente Bresso e l'Assessore alle Risorse umane, Anna Ferrero.

MILANO - Il Vicepresidente Mario Rey interviene al convegno sul tema "Euro e pubblica amministrazione".

GIOVEDI' 25 FEBBRAIO

ORE 11 - TORINO - Presso il Politecnico - La Presidente Bresso e l'Assessore all'Ambiente, Giuseppe Gamba, intervengono al Convegno "L'impatto delle attivita' di smaltimento di rifiuti solidi sulle risorse idriche sotterranee".

VENERDI' 26 FEBBRAIO

ORE 9,30 - TORINO - Presso la sede dell'Environment Park - la Presidente Bresso e l'Assessore Gamba intervengono al Convegno sul tema "La qualita' dell'aria".

TORINO - Istituto "Luxembourg" - Il Vicepresidente Rey interviene a incontro con gli studenti sul tema dell'Euro.

ORE 11 - BARDONECCHIA - La Presidente Bresso e l'Assessore all'Economia, Marco Camoletto, partecipano al seminario di cooperazione transfrontaliera permanente tra Provincia di Torino e i Dipartimenti della Savoia e delle Alte Alpi.

ORE 15 - TORINO - Presso la Fondazione "G. Agnelli" - L'Assessore Brunato interviene al Seminario su "L'Innovazione politica".

ORE 17 - TORINO - Aula del Consiglio Provinciale (P.za Castello) - Presentazione del libro "Da Mirafiori a la S.A.L.L." . Intervengono fra gli altri la Presidente della Provincia Mercedes Bresso e il Presidente del Consiglio provinciale, Elio Marchiaro.

SABATO 27 FEBBRAIO

ORE 9 - TORINO - Presso il Museo dell'Automobile - L'Assessore Maria Pia Brunato interviene al Convegno organizzato dalla Federazione italiana di oncoematologia pediatrica.

ORE 15,30 - TORINO - Presso il teatro Don Bosco - L'Assessore Maria Pia Brunato interviene alla tavola rotonda su "I nuovi volti della prostituzione."

DOMENICA 28 FEBBRAIO

ORE 9,30 - LEINI' - La Presidente Mercedes Bresso interviene all'inaugurazione del palazzetto dello sport intitolato a Giovanni Falcone.

[Archivio](#)

[Numero corrente](#)

